



**FLC CGIL** | *federazione lavoratori  
della conoscenza*

Sindacato Provinciale  
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432  
fax 0586-228431

**LIVORNO**

# Notis News n°7

**28 marzo 2015**

pag. 10

---

---

## SOMMARIO

1. BLOCCO DEI CONTRATTI SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA E AFAM: LA FLC CGIL RICORRE ALLA GIUSTIZIA
2. CAMBIARE IL DDL SCUOLA: UNA BATTAGLIA PER IL FUTURO DEL PAESE
3. DDL SCUOLA: SCIOPERO DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE
4. STABILIZZAZIONE PRECARI: 31 MARZO PRESIDIO A FIRENZE
5. MOBILITA' SCUOLA 2015/2016: PERSONALE ATA, AL VIA LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
6. CONCORSO 24 MESI ATA 2014/2015: I MODELLI DI DOMANDA E LA NOSTRA GUIDA
7. SCUOLA ITALO-CECA DI PRAGA CERCA INSEGNANTI ITALIANI ABILITATI
8. CHIARISCA IL MIUR COSA INTENDE FARE PER L'ASSUNZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI IN ITALIA E IN TOSCANA
9. ESTERO: SOLLECITATO UN INCONTRO SUL CONTINGENTE
10. LETTERA FLC CGIL SU MANCANZA FONDI PAGAMENTO IVA E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
11. LA SCUOLA GIUSTA COMINCIA DALL'INFANZIA: NE PARLIAMO IN UN CONVEGNO A ROMA IL 10 APRILE

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

### **1 Blocco dei contratti scuola, università, ricerca e Afam: la FLC CGIL ricorre alla giustizia**

**Il rinnovo dei contratti assicura il diritto dei lavoratori a una retribuzione sufficiente e proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto. Un ricorso contro il colpevole comportamento del Governo per sollevare la questione della legittimità costituzionale.**

**27/03/2015**

La **FLC CGIL** ha depositato presso il Tribunale di Roma un **ricorso** finalizzato a sanzionare il **comportamento anti-sindacale** e **costituzionalmente illegittimo** del Governo che con i provvedimenti normativi adottati in questi anni ha **negato** ai lavoratori pubblici dei comparti

della conoscenza il **diritto al rinnovo dei contratti**. Per la FLC CGIL le norme che hanno disposto e prolungato il blocco dei contratti dal 2010 a tutto il 2015 (dal D.L. 78/2010 alla Legge di Stabilità 2015) sono incostituzionali e chiede che sulla questione si esprima la **Corte Costituzionale** perché ne sancisca l'illegittimità.

Il **Governo**, con il blocco reiterato dei contratti e con la conseguente grave perdita del potere d'acquisto dei salari subita dai lavoratori, **pregiudica quanto sancito dalla Costituzione** ovvero che ad ogni lavoratore sia garantita una retribuzione sufficiente e proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e che tale diritto possa essere esercitato mediante la contrattazione collettiva (art. 36 e 39 della Costituzione).

Inoltre, il **blocco degli stipendi** e della **contrattazione** sta determinando un **peggioramento delle condizioni di lavoro** che rischia di compromettere gravemente la possibilità dello Stato di assicurare un'istruzione pubblica e una ricerca di qualità ai cittadini.

Anche l'annunciato **disegno di legge "La Buona Scuola"** conferma la volontà del Governo di voler **negare il diritto al rinnovo contrattuale** poiché interviene in modo autoritario e irrispettoso delle prerogative sindacali su materie relative al rapporto di lavoro e con soluzioni che pregiudicano gravemente l'autonomia professionale dei docenti e la libertà d'insegnamento.

La FLC CGIL con la presentazione del ricorso intende dare seguito sul piano legale alle **iniziative sindacali** già messe in campo nelle scorse settimane e che proseguiranno nei prossimi giorni insieme con le altre organizzazioni per **riconquistare il diritto al contratto di lavoro**, alla **giusta retribuzione** di tutto il personale e per **cancellare le misure regressive** previste dal **disegno di legge "La Buona Scuola"**.

## **2 Cambiare il DDL Scuola: una battaglia per il futuro del paese**

**I sindacati uniti incontrano le forze politiche, le priorità sono: contratto, stabilizzazione e risorse. Sferzati dalla pioggia e dal vento invece i precari della scuola in presidio a Montecitorio.**

**25/03/2015**

Il 22 febbraio 2015 Renzi incontrava nello spazio eventi del **Life Hotel di Roma** i mille fantomatici innamorati della scuola. Oggi, 25 marzo, nella stessa location **CGIL, CISL, UIL, Snals e Gilda** si riuniscono e incontrano le forze politiche per chiedere di cambiare radicalmente il disegno legge del governo sulla scuola.

Non si sentono marginali questi sindacati, che sanno di poter rispondere a chi mette in dubbio la loro legittimità, che l'80% dei lavoratori della scuola è andato a votare alle recenti elezioni RSU, dimostrando quanto ancora nel paese ci sia voglia di rappresentanza.

A prendere la parola per primo è **Francesco Scrima** di CISL Scuola, che presenta i 3 punti cardine su cui si concentra la critica al Disegno di Legge: **stabilizzazione dei precari**, che meritano meno tweet e più rispetto, **contratto** che, fermo dal 2009, resta un elemento di civiltà per il quale i sindacati si batteranno sempre, **ruolo da manager** che questo Governo vuole affidare al dirigente scolastico, attraverso la chiamata diretta dei docenti.

Affronta il tema della stabilizzazione **Rino di Meglio** di Gilda, che sottolinea come il precariato sia il frutto di anni di politiche sbagliate, che non hanno saputo organizzare il reclutamento come si faceva in passato e come prevede la costituzione, ovvero tramite concorsi. La questione dei precari va stralciata dal Disegno di Legge, e affrontata con un serio piano pluriennale di stabilizzazione che, e su questo tutti i segretari ritorneranno, non deve lasciare fuori nessuno, tantomeno i grandi assenti di questo piano, gli ATA.

Il contratto, l'altro grande pilastro a cui però nessuna delle forze politiche intervenute ha accennato, è al centro dell'intervento di **Massimo di Menna** della UIL. Il rinnovo del contratto nazionale di lavoro è un obiettivo primario sul quale non si può arretrare, perché se il lavoro e la retribuzione non vengono regolamentati attraverso il contratto, il rapporto di lavoro diventa un rapporto tra suddito e sovrano, e ciò va assolutamente impedito.

Sulla chiamata diretta e sul dirigente manager si concentra l'intervento di **Achille Massenti** dello SNALS, che sottolinea come solo un provvedimento come questo, figlio dell'assenza di

dialogo, possa aver generato la figura di un dirigente scolastico che decide senza confrontarsi con i lavoratori. Non c'è più equilibrio tra le diverse componenti e le diverse professionalità della scuola: un dirigente non può essere decisivo riguardo la didattica di istituti così complessi come quelli di oggi, soprattutto perché si troverebbe a valutare in troppe occasioni materie diverse da quelle per le quali si è formato.

Quando inizia il confronto con i parlamentari, tra i primi ad intervenire è la Senatrice **Francesca Puglisi** (PD) che sottolinea la sua apertura, e quella del Governo che rappresenta, al dialogo e al confronto. Il problema fondamentale della scuola, secondo la senatrice, resta l'alto tasso di dispersione scolastica al quale il governo ovvierà destinando risorse e creando un organico funzionale pieno. Sulla questione del precariato e la II fascia la Puglisi è d'accordo con i sindacati: l'articolo 12 va sicuramente rivisto. Per il momento il governo ha iniziato dall'esaurimento delle GAE, lasciando in standby "solo" 23mila insegnanti di scuola dell'infanzia. Ci tiene, infine, a sfatare la voce che sta circolando sulle graduatorie d'istituto: non saranno soppresse.

Non si può avere fretta sulla scuola e per farla bene si deve parlare con tutti, senza escludere nessuno, afferma nel suo intervento **Giancarlo Giordano** (SEL). E' evidente, quindi, quanto la consultazione effettuata non sia sufficiente e che si debba tornare a farsi le domande giuste, chiedendosi, davvero, cosa serva alla scuola pubblica.

È d'accordo **Laura Marsilio** (Fratelli d'Italia) quando ribadisce che se siamo ancora a questo punto è perché non si è seguito il metodo giusto consultando le parti sociali e le categorie, ma che la sua presenza in questa sala dimostra quanto la voglia di confronto e dialogo ci sia e che sia proprio il confronto la chiave per la risoluzione di molti problemi.

Torna sull'importanza di tempi distesi anche **Silvia Chimienti** (MS5): non si può ricattare il Parlamento, costringendolo a prendere in un mese delle decisioni così importanti. Il suo partito dice no anche all'eccesso di deleghe al Governo e alla chiamata diretta dei docenti. La priorità adesso sono le assunzioni, da subito, anche nella II fascia, perché se si vuole una buona scuola bisogna assumere in base alle reali necessità.

Le conclusioni della giornata sono affidate al nostro segretario generale **Domenico Pantaleo**, che si dice **soddisfatto** soprattutto della capacità dei sindacati di superare le proprie divisioni per combattere **unitariamente** per quello che è un bene fondamentale del paese: la scuola pubblica. In un paese come il nostro attraversato da precarietà, povertà e instabilità questa unitarietà è fondamentale: noi siamo e dobbiamo essere, dice, al servizio del futuro dei bambini e delle bambine. Se è vero che il Governo dimostra un'apertura all'ascolto, è anche vero che bisogna mettere dei paletti: c'è bisogno di tempi più distesi e di un ruolo maggiore dei sindacati. La **consultazione** su *La buona scuola*, infatti, è stata una bufala: per come si è svolta, perché non si sono ascoltate le proposte di chi nella scuola ci lavora tutti i giorni e perché non trova molte corrispondenze con il piano attualmente in discussione. Il sindacato, che rappresenta i lavoratori, ha diritto di dire la sua e non si rassegnerà a consegnare nelle mani dei tribunali il destino dei **precari**: sarebbe una sconfitta, è il parlamento, il dibattito politico a doverne rispondere. Il **dirigente** deve tornare ad essere quello dell'autonomia, altrimenti ministeri e dirigenti diventano padroni di una scuola che si trasforma in caserma. Bisogna riconquistare il contratto nazionale: non si può parlare di valorizzazione e di professionalità senza parlare di **contratto**, che crea solidarietà e uguaglianza tra i lavoratori della scuola. Il sindacato non si farà chiudere in una logica corporativa di difesa, di interessi di nicchia: noi metteremo in campo ogni iniziativa a partire dal presidio di oggi pomeriggio a cui seguiranno iniziative territoriali fino alla grande manifestazione del 18 aprile per cambiare strutturalmente questo disegno di legge, perché la nostra non è una battaglia per il sindacato ma per il futuro del paese.

### 3 DDL scuola: sciopero delle attività aggiuntive

**A proclamarlo FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil scuola, Snals e Gilda come iniziativa di sostegno alle azioni di mobilitazione contro le scelte del Governo.**

**26/03/2015**

Le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della scuola hanno indetto lo sciopero delle attività non obbligatorie per docenti, personale educativo e ATA **a partire dal 9 aprile al 18 aprile 2015**. Tale iniziativa è stata assunta a sostegno delle azioni sindacali di mobilitazione nei confronti delle scelte del Governo sulla "Buona scuola".

Di seguito la lettera di proclamazione inviata unitariamente dalle organizzazioni sindacali con indicate le modalità operative relative al personale docente, educativo ed ata.

Roma, 23 marzo 2015

Al Capo di Gabinetto Ministro Istruzione, Università e Ricerca

Al Gabinetto del Ministro Istruzione, Università e Ricerca Ufficio Relazioni Sindacali

Al Capo di Gabinetto del Dipartimento della Funzione Pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio Relazioni Sindacali

Al Presidente della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

ROMA

**Oggetto: Proclamazione sciopero con astensione di tutte le attività non obbligatorie previste dal CCNL del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico della scuola.**

Vista la nota MIUR prot. N. 0007882 del 16 marzo 2015 con cui si è ritenuto di non convocare l'Organismo di conciliazione in conseguenza del parere della Commissione di Garanzia del 16 gennaio ( prot. N. 582, pos.17570), le scriventi Segreterie nazionali dei Sindacati Scuola, FLC Cgil, CISL Scuola, UIL Scuola, GILDA Unams e SNALS Confsal, proclamano lo sciopero delle attività non obbligatorie **a partire dal 9 aprile 2015 e con termine il 18 aprile 2015**, a sostegno delle azioni sindacali di mobilitazione relative alle scelte del Governo sulla buona Scuola.

L'astensione dalle attività non obbligatorie riguarda tutto il personale docente ed ATA della Scuola ed in particolare:

**Per il personale ATA:**

astensione attività aggiuntive oltre le 36 ore settimanali;

astensione da tutte le attività previste tra quelle rientranti nelle posizioni economiche (I<sup>^</sup> e II<sup>^</sup>) e negli incarichi specifici;

astensione dall'intensificazione della attività nell'orario di lavoro relativa alla sostituzione dei colleghi assenti;

astensione svolgimento incarico sostituzione Dsga;

**Per il personale docente ed educativo:**

astensione dalle attività aggiuntive di insegnamento oltre l'orario obbligatorio, retribuite con il MOF;

astensione dalle ore aggiuntive per l'attuazione dei progetti e degli incarichi di coordinatore retribuiti con il MOF;

astensione dalla sostituzione e collaborazione con il dirigente scolastico e di ogni altro incarico aggiuntivo;

astensione dalle ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero;

astensione dalle attività complementari di educazione fisica e avviamento alla pratica sportiva.

Per quanto sopra espresso, si chiede di dare adeguate comunicazioni alle istituzioni scolastiche per quanto di loro competenza.

Cordiali saluti

*Domenico*

*Pantaleo*

*Francesco ScrimaMassimo Di MennaMarco Paolo Nigirino Di Meglio*

**4 Stabilizzazione precari: 31 marzo presidio a Firenze**

**Appuntamento davanti all'Ufficio scolastico regionale in Via Mannelli alle 14.45 per chiedere certezze sulle assunzioni.**

24/03/2015

*A cura della FLC CGIL Toscana e CISL Scuola Toscana*

Il **disegno sulla "buona scuola"** non stabilizza tutti gli aventi diritto e non dà certezza sulle assunzioni. Lascia fuori dal piano di assunzioni:

- i docenti idonei del concorso 2012
- i docenti idonei dei precedenti concorsi non reiterati nel 2012
- i docenti abilitati, compresi quelli con oltre 36 mesi di servizio su posti vacanti e disponibili,
- i docenti non abilitati con oltre 36 mesi di servizio su posti vacanti e disponibili
- il personale ATA.

Nonostante i proclami del Presidente del Consiglio dei Ministri l'iter parlamentare deve ancora cominciare: in assenza di un provvedimento di urgenza **sono a forte rischio le assunzioni** previste dal prossimo 1 settembre.

Nel **disegno di legge** è anche previsto:

- un piano di finanziamento per il risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per una durata complessiva superiore a 36 mesi
- l'avvio di nuovi concorsi, anche se in presenza di personale già formato.

Queste misure assicurano i principi del buon andamento e dell'economicità o sono uno spreco di competenze individuali e di risorse investite?

Mai come oggi i **precari della scuola devono essere uniti** per l'obiettivo comune: il lavoro!

**Martedì 31 marzo** dalle ore 14.45 alle 16.15 **presidio davanti all'USR**, Via Mannelli a **Firenze** per chiedere:

- un provvedimento di urgenza per le assunzioni dal 1 settembre 2015 su tutti i posti vacanti di docenti e ATA
- un piano di stabilizzazione pluriennale
- trasparenza sui dati della Toscana relativi alle operazioni di avvio dell'anno scolastico in corso e sui pensionamenti per il prossimo anno scolastico
- la generalizzazione della scuola dell'infanzia, a partire dalla chiarezza e garanzia per il futuro delle sezioni Pegaso.

La **stabilizzazione dei precari** è un elemento fondamentale per la qualità della scuola: un interesse per tutti.

## **5 Mobilità scuola 2015/2016: personale ATA, al via la presentazione delle domande**

**C'è tempo fino al 20 aprile 2015. Online il nostro vademecum, le FAQ e lo speciale.**  
26/03/2015

Il **MIUR** con la [nota 8201 del 13 marzo 2015](#) ha modificato i termini di presentazione delle **domande di mobilità del personale ATA** nel modo seguente:

- inizio acquisizione delle domande, **23 marzo 2015**
- termine acquisizione domande, **20 aprile 2015**.

Le nuove scadenze determinano anche una [modifica](#) dei termini delle **operazioni** indicati all'art. 2 dell'[OM 4/15](#).

L e **domande** dovranno essere **presentate attraverso le istanze online** del Ministero dell'Istruzione. Per poter accedere all'applicazione è necessaria la registrazione: sul nostro sito è disponibile una [guida](#) completa alla procedura.

Nel nostro [speciale](#) il testo dell'**ordinanza ministeriale** e tutta la **documentazione** necessaria. Online anche una [guida alla compilazione delle domande \(vademecum\)](#) e un repertorio delle [risposte alle domande più frequenti sulla mobilità \(FAQ\)](#).

Informazioni e consulenze più dettagliate presso le [nostre sedi](#).

## 6 Concorso 24 mesi ATA 2014/2015: i modelli di domanda e la nostra guida

**Aggiornati i modelli di domanda per consentire l'inserimento degli ulteriori titoli di servizio e la dichiarazione del requisito di ammissione degli aspiranti UE e non UE.**  
**26/03/2015**

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato i [modelli di domanda](#) per il **concorso 24 mesi ATA 2014/2015**, che ricalcano sostanzialmente i contenuti di quelli dello scorso anno scolastico, con l'aggiunta delle **novità** introdotte dalla [nota 8151 del 13 marzo 2015](#) e relative al servizio civile volontario e all'estensione della possibilità di partecipazione ai pubblici concorsi dei cittadini UE e non UE. I modelli d'inserimento (B1) e di aggiornamento (B2) sono stati, dunque, aggiornati con degli appositi campi.

[Leggi la nostra scheda di approfondimento](#)

**I modelli inviati sono i seguenti:**

**Allegato B1** - domanda d'inserimento ai fini della costituzione delle graduatorie.

Aggiunti i quadri D7, D8, D9 nei quali occorre, eventualmente, inserire: i titoli di servizio effettivi riconosciuti ai sensi della Legge 128/2013 art. 5 comma 4 bis (partecipazione ai progetti promossi dalle Regioni); il servizio militare di leva e servizio civile obbligatorio (sia prestato in costanza di rapporto di impiego, che non in costanza di rapporto di impiego); il servizio civile volontario (svolto successivamente all'obbligo di leva), da valutare come servizio prestato alle dirette dipendenze di Enti Pubblici. Ulteriori specificazioni si trovano nelle note.

Nella sezione H, che prevede "altre dichiarazioni", è stato aggiornato, potendo indicare anche la cittadinanza di un paese dell'UE, ovvero non della UE. Nella nota vengono precisate le categorie a cui l'aspirante appartiene.

**Allegato B2** - domanda di aggiornamento ai fini della costituzione delle graduatorie. Aggiunti i quadri C7, C8, C9 per inserire le novità già indicate nell'Allegato B.

**Allegato F** - modello per la rinuncia all'attribuzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

**Allegato H** - domanda per l'attribuzione della priorità nella scelta della sede.

[modelli di domanda concorso 24 mesi ata 2014 2015](#)

[nota 8151 del 13 marzo 2015 indizione concorsi per titoli accesso ai ruoli provinciali area a e b personale ata a s 2014 2015](#)

[scheda flic cgil concorso ata 24 mesi 2014 2015](#)

## 7 Scuola italo-ceca di Praga cerca insegnanti italiani abilitati

**Disponibili un posto per la primaria, uno per A043 e uno per A059.**  
**24/03/2015**

La **scuola statale ceca J. Gutha-Jarkovskeho** di Praga, ha istituito, per l'anno scolastico 2015/2016, una sezione Italo-Ceca per il primo ciclo di istruzione che corrisponde alla scuola primaria e secondaria di primo grado in Italia.

Per l'attivazione della prima e della sesta classe (le successive saranno attivate nei prossimi anni) saranno **necessari docenti italiani**.

È stato pubblicato un bando per un posto destinato a docenti laureati in **Scienze della formazione primaria**, un posto per docenti abilitati per la classe di concorso **A043** ed uno per la classe di concorso **A059**.

I requisiti richiesti e le modalità per la presentazione delle domande sono indicati nel [bando](#).

Nel bando si ricorda che i **servizi** prestati nelle scuole statali dei paesi comunitari sono **valutabili** nelle graduatorie italiane.

L'**inquadramento economico e contrattuale** sarà quello previsto dalla legislazione e dai contratti vigenti nella Repubblica Ceca.



## 8 Chiarisca il MIUR cosa intende fare per l'assunzione dei dirigenti scolastici in Italia e in Toscana

**Richiesto un incontro urgente di informativa sindacale sul bando per l'assunzione dei dirigenti scolastici e sui gravissimi problemi di gestione del precedente concorso.**  
**23/03/2015**

La FLC CGIL, insieme a CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS CONFSAL, ha chiesto un incontro urgente al MIUR per conoscere la situazione e, soprattutto, le intenzioni del MIUR in merito al nuovo concorso per dirigenti scolastici previsto dal DL 104/2013 e integrato dal DL 58/2014. La richiesta di informativa è rivolta anche a sollecitare un impegno del MIUR e del Governo per **dare soluzione** a quanto è accaduto nella rinnovazione del concorso in Toscana e per dare certezza ai vincitori del concorso in Campania.

Il nuovo concorso per dirigenti scolastici

Siamo ormai a pochi giorni dalla data del 31 marzo 2015 prevista dalla legge per l'emanazione del nuovo bando di concorso (che deve essere annuale) a posti di dirigente scolastico. Tale data già fissata dal DL 58/2014 al 31 dicembre 2014 è stata spostata dal Governo con il decreto mille proroghe. Anche la data del 31 marzo ora sembra a rischio considerato che **non è ancora stato approvato** dal Consiglio dei Ministri il **provvedimento normativo** necessario a attivare la Scuola Nazionale dell'Amministrazione per l'emanazione del bando.

Lo svolgimento del concorso è indispensabile per assicurare a ciascuna delle scuole italiane un dirigente scolastico visto che già in questo anno scolastico le reggenze sono 1.166 e che esse aumenteranno nel prossimo anno per effetto dei pensionamenti e per l'impossibilità di nuove assunzioni a causa dell'esaurimento delle graduatorie in quasi tutte le regioni scaricando sui dirigenti in servizio un pesante aggravio del loro lavoro.

Chiariscano il MIUR ed il Governo se ad una "buona scuola" servono dirigenti scolastici assunti attraverso un concorso pubblico che assicuri la competenza e la qualità professionale necessaria al funzionamento delle istituzioni scolastiche. Se è così allora si debbono fare, come stabilisce la legge, **concorsi annuali** e si devono gestire in modo efficiente, trasparente e rapido **evitando che si ripetano gli errori dell'amministrazione** che hanno caratterizzato l'ultimo concorso e soprattutto si eviti l'insopportabile disagio patito da tanti candidati e vincitori.

La situazione del precedente concorso in Toscana

La rinnovazione del concorso per dirigenti scolastici in [Toscana](#) ha prodotto un altro ingiusto esito: alcuni dei dirigenti scolastici in servizio e degli idonei, non hanno superato la ricorrezione degli scritti. I risultati in molti casi perfino molto positivi della precedente valutazione si sono trasformati in risultati negativi e ora producono conseguenze che colpiscono in modo pesante e iniquo persone che hanno dimostrato sul campo di saper essere ottimi dirigenti.

Oltre ad esprimere tutta la propria solidarietà ai lavoratori colpiti, la **FLC CGIL è impegnata a sostenerli** e a cercare di trovare le soluzioni necessarie ad assicurare la continuità del loro impegno e del loro lavoro. Il MIUR e il Governo **debbono ora dare una risposta ai problemi prodotti ai lavoratori e alla scuola** Toscana prima da una gestione fallimentare del concorso e poi da una soluzione legislativa sbagliata.

**La situazione del precedente concorso in Campania**

Nell'incontro al MIUR torneremo a porre il **problema delle assunzioni dei vincitori del concorso** per dirigenti scolastici in Campania. Non è accettabile che ad oggi ancora non sia stata data certezza agli interessati e una prospettiva positiva alla scuola campana.

**La scuola è buona se si smette di sottovalutare i problemi e si cominciano a programmare e realizzare le cose che si debbono e si possono fare, partendo dall'assicurare alle scuole il personale indispensabile per poter progettare e organizzare ciò che serve all'istruzione e alla formazione dei giovani.**

## 9 Estero: sollecitato un incontro sul contingente

**Il MAECI tace sul nuovo contingente di personale delle istituzioni scolastiche all'estero. La FLC CGIL non ci sta e con una lettera chiede chiarezza sulla situazione. 26/03/2015**

**La FLC CGIL sollecita un incontro** di informativa sindacale al Ministero degli affari esteri visto che ad oggi, 26 marzo 2015, ancora non è arrivata nessuna nuova convocazione per le organizzazioni sindacali. Sul campo restano irrisolte molte questioni fondamentali. Non è ancora stato ufficializzato il **contingente** dopo il taglio definitivo dovuto alla *spending review*. Ancora niente sul fronte delle **nomine all'estero** per il prossimo anno scolastico, che secondo alcuni calcoli dovrebbero superare - e non di poco - la cifra approssimativa di 150 che era stata informalmente comunicata dal MAECI durante gli incontri precedenti.

Allo stesso modo sono ancora bloccate le operazioni relative ai **trasferimenti estero su estero**, con un'ulteriore penalizzazione per i diritti del personale.

Nessuna notizia neanche sul fronte del **progetto di riforma**: la discussione, che sembrava tanto urgente, si è arenata dopo i primi due incontri.

Per queste ragioni abbiamo **chiesto formalmente un incontro** al MAECI per affrontare e definire urgentemente le questioni sopra elencate.

In **allegato** l'elenco degli ulteriori posti divenuti vacanti dopo le istanze di rientro ai ruoli metropolitani e i collocamenti a riposo.

[restituzioni ai ruoli metropolitani a domanda e per collocamento a riposo](#)

## 10 Lettera FLC CGIL su mancanza fondi pagamento IVA e alternanza scuola-lavoro

**Abbiamo chiesto un incontro al MIUR sull'accreditamento dei fondi necessari. 26/03/2015**

Con una [specificata lettera](#) indirizzata alla Direzione Generale delle Risorse Umane e Finanziarie del MIUR la FLC CGIL segnala che alle scuole **non sono stati accreditati i fondi per il funzionamento** (con la scadenza, 16 aprile, del pagamento dell'IVA alle porte) e i fondi per il pagamento delle prestazioni per i **progetti di alternanza scuola-lavoro** (riferite all'anno scolastico 2013-2014 e ampiamente monitorate nel settembre 2014).

La FLC CGIL chiede sull'argomento uno **specifico incontro**.

---

Roma, 26 marzo 2015

Alla Direzione generale Risorse Umane e Finanziarie MIUR

Dott. Jacopo Greco

**Oggetto: spese di funzionamento 2015 e pagamento scisso dell'IVA; saldo fondi per l'alternanza scuola-lavoro 2014. Richiesta incontro.**

Si fa presente che, a tutt'oggi 26 marzo 2015, non sono pervenuti alle scuole i fondi per le spese di funzionamento, di cui alla dotazione ordinaria assegnata per il Programma Annuale 2015, così come non è pervenuto il saldo dei finanziamenti dovuti per l'alternanza scuola lavoro realizzata lo scorso anno scolastico e già ampiamente monitorati fin dal settembre 2014.

La mancanza dei fondi per il funzionamento crea particolare preoccupazione presso le scuole che, con l'avvicinarsi del 16 aprile (data di scadenza del pagamento dell'IVA per le fatture soggette a split payment), debbono obbligatoriamente versare all'erario l'IVA dovuta per le fatture pagate e relative alla fornitura di beni e servizi del primo trimestre 2015. E a tale proposito si sa che le fatture hanno scadenza di trenta gg pena le corrispondenti penali, che certo non possono essere addebitate alle istituzioni scolastiche.



Parimenti, la mancanza degli accreditamenti del saldo per l'alternanza scuola lavoro 2013-14 è senza spiegazione alcuna se non le croniche lentezze nell'erogare i fondi quando si tratti di pagare il dovuto per il lavoro prestato. E ciò non senza conseguenza nella prosecuzione delle attività in parola (che, ad esempio, per l'a.s. 2014/15 ad attività ampiamente in corso, in alcuni casi già terminata, non ha visto l'erogazione neppure di un acconto).

Al fine di evitare i riflessi negativi che abbiamo sopra rappresentato ed evitare il ripetersi di situazioni che abbiamo conosciuto in passato e di cui ancora le scuole pagano le conseguenze (es. mancanza di fondi per le supplenze ed esami di stato), chiediamo che con tempestività l'Amministrazione provveda al trasferimento delle somme in oggetto e chiediamo un incontro di merito per discutere delle questioni trattate.

Distinti saluti.

La segretaria nazionale FLC CGIL

*Annamaria Santoro*

**La Scuola giusta comincia dall'infanzia: ne parliamo in un convegno a Roma il 10 aprile**

**La FLC mette al centro la scuola dell'infanzia considerata strategica nella lotta alla dispersione scolastica. In allegato il programma del convegno, la scheda di partecipazione e le indicazioni per raggiungere la sede.**

**26/03/2015**

"Infanzia, diritti, istruzione: le nostre proposte per un progetto educativo di qualità" è il titolo del **Convegno nazionale** organizzato dalla **FLC CGIL** e dall'associazione **Proteo Fare Sapere** che si terrà il **10 aprile 2015** dalle ore 9,30 alle 17,00 a **Roma**. [Leggi il programma e scheda di adesione.](#)

La FLC CGIL attribuisce alla **scuola dell'infanzia** una **funzione decisiva** all'interno del sistema scolastico italiano ed è da sempre impegnata perché tale ruolo sia riconosciuto nelle politiche dei vari governi che si sono succeduti negli ultimi 10 anni.

**L'importanza e la centralità degli interventi sulla prima infanzia** nell'ambito delle politiche educative dei Paesi industrializzati **sono ormai note da tempo**. Le indagini internazionali sull'apprendimento (PISA 2012 e PIRLS 2011) evidenziano che i successi scolastici degli adolescenti sono raggiunti in maniera precipua da coloro che nell'infanzia hanno fruito di servizi educativi di qualità.

Eppure, nonostante queste evidenze internazionali, **nel nostro Paese manca un progetto complessivo di rilancio della scuola dell'infanzia statale**, finalizzato a generalizzarne la presenza, soprattutto al Sud dove la dispersione è più alta e gli Enti locali, a causa dei vincoli del patto di stabilità, non riescono a supportare lo Stato in tale impegno.

In questo contesto la **FLC CGIL** ritiene **grave il rinvio** dell'estensione e generalizzazione della **scuola dell'infanzia**, con l'esclusione del personale dalle stabilizzazioni per l'anno scolastico 2015/2016.

Dopo l'importante esperienza del **documento** su "[Le 10 idee per la scuola dell'infanzia](#)", con questo convegno la FLC CGIL e Proteo Fare Sapere si pongono l'obiettivo di **rilanciare l'attenzione sulle politiche educative rivolte all'infanzia** in una prospettiva europea, affinché la scuola dell'infanzia ritorni al centro dell'attenzione del Governo, di tutti gli operatori scolastici e dell'opinione pubblica del Paese.

Nel corso del Convegno le **nostre idee** saranno confrontate con le **politiche europee sull'infanzia** e si farà il punto sulla situazione della scuola dell'infanzia oggi in Italia attraverso la presentazione di alcune interessanti esperienze didattiche e organizzative.

Una particolare attenzione sarà riservata al **disegno di legge n. 1260**, che farà parte della delega in futura discussione al Parlamento e che potrà rappresentare una inversione di tendenza se riconoscerà a tale segmento di scuola la sua identità specifica nel percorso scolastico, liberandola da ogni residuo assistenzialistico e ancorandola fortemente al primo ciclo dell'istruzione.

In allegato il **programma** del convegno, la **scheda di partecipazione** e le **indicazioni** per raggiungere la Sala da Feltre in Via Benedetto Musolino.

***L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art. 21 CCNL 15/7/2011 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.***

[convegno nazionale infanzia roma 10 aprile 2015](#)